

Una conferma sulla presenza di *Toucasia* cfr. *carinata* Math. (Rudistacea) nelle Murge

D. TORRE

Istituto di Geologia e Paleontologia
Università di Firenze

(manoscritto ricevuto il 7 novembre 1963)

RIASSUNTO — Vengono illustrati alcuni esemplari di *Toucasia* cfr. *carinata* Math., raccolti nei calcari della cava Petrali presso Corato (Murge). L'età di questi sedimenti deve ritenersi compresa tra Barremiano e Cenomaniano, in base ai limiti cronologici del genere *Toucasia*, e più particolarmente tra Barremiano e Aptiano inf., se valida l'attribuzione a *Toucasia* *carinata* dei fossili studiati.

ABSTRACT — Some specimens of *Toucasia* cfr. *carinata* Math. are described. The fossils were collected from the limestone of Petrali quarry near Corato (Murge - South Italy). The age of these sediments is included between Barremian and Cenomanian, according to known extension of *Toucasia* genus, and in particular Barremian and lower Aptian, if it is valid the attribution to *Toucasia* *carinata* of the studied fossils.

G. di Stefano (1892) segnalò per primo l'esistenza in Puglia di *Toucasia carinata*, che considerò fossile caratteristico dei calcari basali del complesso a rudiste. Anche F. Virgilio (1900) e C. F. Parona (1918) riportarono la presenza di *Toucasia*, ma sempre riferendosi più o meno apertamente alle determinazioni fatte da Di Stefano.

Purtroppo questo A. non illustrò i fossili raccolti, e quindi l'esistenza di *T. carinata* in Puglia non risulta in letteratura documentata (nel lavoro di Virgilio sono raffigurate due valve sinistre dei fossili preparati da Di Stefano, ma queste non bastano a dimostrare la specie in oggetto).

Maggiormente provata (G. Dainelli 1901, F. de Franchis 1903, R. Zuffardi-Comerci 1930, G. Tavani 1958) è invece la presenza del genere *Apricardia* con le due specie cenomaniane *A. carantonensis* d'Orb. e *A. laevigata* d'Orb.. Questi fossili presentano strette analogie con *Toucasia*, da cui si di-

stinguono solo per la mancanza delle bande sifonali segnalate da Douvillé e per il diverso andamento della lamina miofora della valva destra. È quindi facile confondere i due generi quando si hanno a disposizione esemplari male conservati. De Franchis afferma di avere più volte scambiato *Apricardia carantonensis* per *Toucasia*, e ritiene che « probabilmente a questa stessa specie vadano attribuite per massima parte le citazioni di *Toucasia* nei terreni supposti urgoniani della Puglia ».

Lo scopo di questa comunicazione (1) è di confermare la presenza di fossili appartenenti al genere *Toucasia* nelle Murge, illustrando esemplari attribuiti a *Toucasia* cfr. *carinata* Math.

Gli esemplari esaminati sono stati raccolti nella cava Petrali, posta a circa Km. 3

(1) Lavoro eseguito presso l'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze, col contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

da Corato, lungo la strada Corato-Ruvo (S.S. Andriese Coratina), ove lo stesso di Stefano, a suo dire, raccolse gli esemplari meglio conservati (di Stefano nomina la cava con il termine Sfondarata, nome derivato dalle carte dell'epoca ed oggi non più corrispondente alla località).

La cava mette a nudo un affioramento, potente circa m. 20, di calcareniti talora fini e compatte, dure, biancastre e grigiastre, con milioliti, cuneoline, alghe del genere *Salpingoporella* etc., in strati di spessore variabile. I macrofossili sembrano essere costituiti esclusivamente, o quasi, da *Toucasia* cfr. *carinata*; essi sono principalmente concentrati in 5 livelli di vario spessore. Un sesto livello, soprastante ai precedenti, è caratterizzato da piccoli individui a guscio esile per lo più in frammenti fluitati con tendenza all'isorientamento. Tra questi, al-

cuni pezzi di valva sinistra, unici ad essersi liberati dalla roccia, mostrano (Tav. 5, fig. 1) le due bande sifonali indicate da Douvillé, un lieve accenno a carena e un ispessimento del guscio in corrispondenza dell'attacco muscolare posteriore (accenno di lamina miofora). In base a questi caratteri si ritiene che i frammenti appartengano a giovani *toucasie*, le quali si sarebbero accumulate sotto l'azione selettiva di correnti.

Fam. REQUIENIIDAE

Gen. TOUCASIA Munier - Chalmas, 1873

Specie tipo - *Requienia carinata* MATHERON, 1842, Cat. methodique, pl. 2; *Requienia Lonsdalii* Sow. D'ORBIGNY, 1847, Paléont. française. Terrains crétacés, vol 4, pl. 576;

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA 5

Fig. 1 - *Toucasia* sp.; due frammenti di valve sinistre di piccole dimensioni (stadio giovanile):

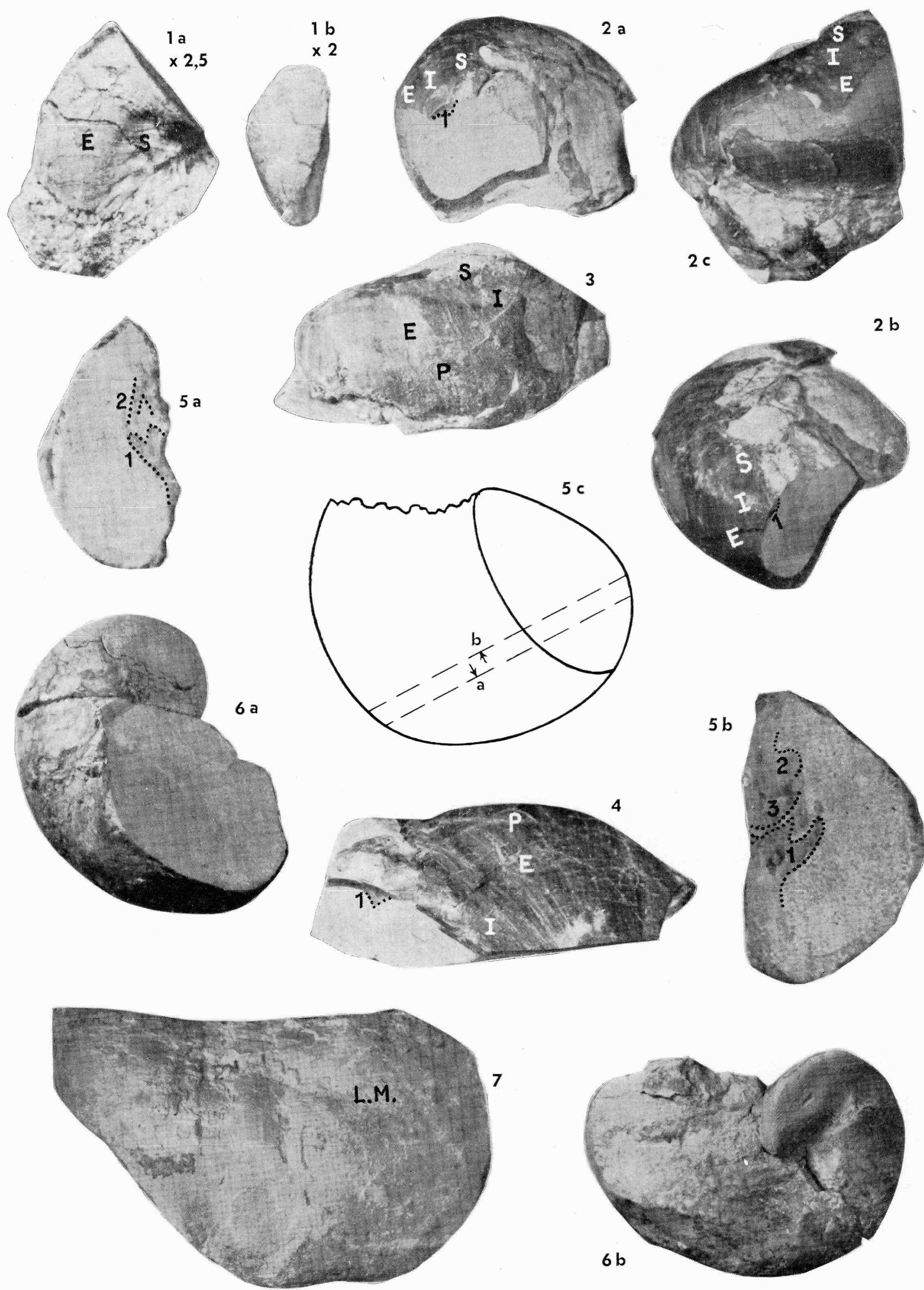
- a) sono visibili le bande sifonali di Douvillé (E, S), x 2,5;
- b) è visibile una lieve carena lungo il bordo ventrale della faccia posteriore. x 2.
- 2 - *Toucasia* cfr. *carinata* Math.; valva sinistra di individuo con umbone molto sviluppato:
 - a, b) sono visibili la lama miofora (1) e il leggero solco (I) posto tra le due bande sifonali (E, S), x 1;
 - c) (faccia posteriore) sono visibili la carena e il solco (I) tra le due bande sifonali (E, S), x 1.
- 3 - *Toucasia* cfr. *carinata* Math.; faccia posteriore di una valva sinistra: sono visibili le due bande sifonali (E, S) e i due leggeri solchi relativi (P, I), x 1.
- 4 - *Toucasia* cfr. *carinata* Math.; Frammento di valva sinistra: sono visibili la lamina miofora (1), una banda sifonale (E) e il lieve solco (P) - il solco (I) si intravede all'estremità dorsale del frammento, x 1.
- 5 - *Toucasia* cfr. *carinata* Math.; sezioni oblique di un esemplare con le due valve, viste da parti opposte e distanti tra loro mm. 3 circa:
 - a) sono visibili le lamine miofore sinistra (1) e destra (2), x 1;
 - b) sono visibili la lamina miofora sinistra (1), il prolungamento della lamina destra (2) alla base della piattaforma cardinale e il dente posteriore destro (3), x 1. Questi elementi sono tuttavia male definiti a causa della completa ricristallizzazione dell'ostraco.
 - c) contorno faccia dorso-posteriore e traccia sezioni a e b, x 1.
- 6 - *Toucasia* cfr. *carinata* Math.; valva sinistra di individuo con umbone poco sviluppato (in parte ricostruito):
 - a) faccia dorso-posteriore, x 1;
 - b) faccia anteriore, x 1.

Ostraco ricristallizzato; lamina miofora scomparsa probabilmente per dissoluzione.

- 7 - *Toucasia* cfr. *carinata* Math.; modello interno incompleto di valva sinistra: faccia posteriore ove si intravede un leggero solco (L.M.) lasciato dalla lamina miofora, x 1.

Esemplari depositati presso il museo dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze

D. TORRE, TOUCASIA cfr. CARINATA NELLE MURGE



Requienia Lonsdalei Sow. d'Orb. PICTET et CAMPICHE, 1868, Mat. Pal. Suisse, S. 5, pl. 141; *Toucasia carinata* Math. BAYLE, 1878, Explic. carte géol., T. 4, Foss. princ. des terr., I p., pl. 108; DOUVILLÉ, 1887, Bull. Soc. Géol. France, S. 3, T. 15, pp. 756-766; DOUVILLÉ', 1889, Bull. Soc. Géol. France, S. 3, T. 17, pp. 627-634; PAQUIER, 1903, Mem. Soc. Géol. France, Paléont., T. 11, fasc. 1, n. 29,1 P., pp. 41-43, pl. 5 e 6; DOUVILLÉ' 1914, Bull. Soc. Géol. France, S. 4, T. 14, pp. 385-386, pl. 11.

TOUCASIA cfr. CARINATA Matheron

Tav. 5, figg. 1-7

Osservazioni — Sono state isolate numerose valve sinistre, di cui due più un frammento, per il buono stato di conservazione, mostrano chiaramente le due bande sifonali di Douvillé, la lamina miofora per l'attacco del muscolo posteriore e l'esistenza di una sottile ma evidente carena (Tav. 5, figg. 2-4).

È stato pure isolato un esemplare con le due valve ma incomplete e fortemente spazzate. Tuttavia due sezioni (Tav. 5, fig. 5) hanno permesso di verificare nella valva destra (sebbene non troppo chiaramente a causa della ricristallizzazione):

1) l'esistenza di una lamina miofora posteriore, fortemente inclinata verso la parete dell'ostraco;

2) la scomparsa della lamina in corrispondenza della zona cardinale, dove probabilmente si fonde con la radice della piattaforma.

Tutti questi caratteri, associati alle analogie di forma con gli esemplari illustrati dagli AA. francesi, assimilano i fossili in studio alla specie *T. carinata*. Una determinazione sicura è però impossibile per la povertà di osservazioni sui caratteri della valva destra, che sono di importanza fondamentale per le attribuzioni specifiche.

Distribuzione ed età — *T. carinata* è diffusa nei calcari urgoniani del Barremiano - Aptiano inf. della Francia Sud orientale (Languedoc, Provence, Chaînes subalpines, Jura - da Orgon in Provence provengono gli esemplari tipo della specie), della Svizzera, dell'Africa settentrionale (Hauts Plateaux algerini). È stata citata nel Barremiano del Portogallo e della valle del Lom in Bulgaria.

In Italia *T. carinata* è stata segnalata, oltre che in Puglia, nel gruppo del Matese, a Cansano presso Sulmona e nei calcari del Cretaceo inf. di Capri. In quest'ultima località esiste una completa associazione faunistica di tipo urgoniano. Inoltre fossili del genere *Toucasia* sono stati indicati, spesso con riserva, in buona parte dell'Italia meridionale e nel Friuli, in terreni attribuiti quando al Cretaceo inf. quando al Cenomaniano.

In conclusione, la specie *T. carinata*, in base agli studi eseguiti principalmente in Francia, risulta, finora, avere una estensione nel tempo limitata al Barremiano-Aptiano inf., ed il genere *Toucasia* al Barremiano-Cenomaniano. Quindi, se l'attribuzione specifica degli esemplari oggetto del presente studio è valida o meno, l'età dei calcari della cava Petrali va riferita all'intervallo di tempo più ristretto o più ampio.

BIBLIOGRAFIA

- BAYLE, E., 1878, Fossiles principaux des terrains: Expl. Carte Géol. de France, T. 4.
 DAINELLI, G., 1901, Appunti geologici sulla parte meridionale del Capo di Leuca: Boll. Soc. Geol. d'Italia, vol. 20, pp. 616-690.
 — 1911, Introduzione allo studio del Cretaceo friulano, Parte 2: Atti della Soc. Tosc. di Sc. Nat., memorie, vol. 27, pp. 17-51.
 DE FRANCHIS, F., 1903, Molluschi della Creta media del Leccese: Boll. Soc. Geol. d'Italia, vol. 22, pp. 147-165.
 DE LORENZO, G., 1937, Geologia dell'Italia meridionale: Nuova edizione a cura di G. d'Erasmo, Napoli.
 DI STEFANO, G., 1892, Sulla presenza dell'Urgoniano

- in Puglia: Boll. Soc. Geol. d'Italia, vol. 11, pp. 677-682.
- 1898, I calcari con Polyconites di Termini Imerese: Paleontographia Italica, Mem. di Paleont., vol. 4, pp. 1-22.
- 1904, Osservazioni geologiche nella Calabria settentrionale e nel circondario di Rossano: Mem. Descritt. della Carta Geol. d'Italia, appendice al vol. 9.
- D'ORBIGNY, A., 1847, Paléontologie française. Terrains crétacés, vol. 4, Paris.
- DOUVILLÉ, H., 1887, Sur quelques formes peu connues de la famille des Chamidés: Bull. Soc. Géol. de France, S. 3, T. 15, pp. 756-802.
- 1889, Sur quelques Rudistes du terrain crétacé inférieur des Pyrénées: Bull. Soc. Géol. de France, S. 3, T. 17, pp. 627-653.
- 1914, Les Réquiénides et leur évolution: Bull. Soc. Géol. de France, S. 4, T. 14, pp. 383-389.
- GIGNOUX, M., 1950, Géologie Stratigraphique: Masson, Paris.
- MATHERON, P. H., 1842, Catalogue méthodique et descriptif des Corps organisés fossiles du département des Bouches du Rhone et lieux circonvoisins: Marseille.
- PAQUIER, V., 1903, Les Rudistes urgoniens. Première partie: Mem. Soc. Géol. de France, Paléont., T. 11, fasc. 1, n. 29.
- PARONA, C. F., 1909, La fauna coralligena del Cretaceo dei monti d'Ocre (nell'Abruzzo aquilano): Mem. Descr. Carta Geol. d'Italia, vol. 5.
- 1916, Saggio bibliografico sulle Rudiste, con indici dei nomi di autore, di genere e di specie: Boll. R. Comit. Geol. It., S. 5, vol. 6, pp. 1-78.
- 1918, Prospetto delle varie facies e loro successione nei calcari a Rudiste dell'Appennino: Boll. Soc. Geol. d'Italia, vol. 37, pp. 1-12.
- 1919, L'ittonico e Cretaceo nell'isola di Capri: revisione dei fossili dei calcari coralligeni: Rend. Real. Acc. Lincei, Cl. Sc. Fis. Mat. e Nat., S. 5, vol. 28, 2 sem., pp. 473-479.
- PICOTET, & Campiche, 1868, Description des Fossiles du terrain crétacé des environs de Sainte Croix. Mat. Paléont. Suisse, S. 5.
- TAVANI, G., 1958, Rudiste del Cretaceo delle Puglie: Journ. Paleont. Soc. of India, Lucknow, Birbal Sahni, memorial number, vol. 3.
- VIRGILIO, F., 1900, Geomorfogenia della Provincia di Bari: Estratto dal vol. 3 dell'opera La Terra di Bari, Trani.
- ZUFFARDI-COMERCI, R., 1930, Sulle faune del sopra Cretacico in Puglia con particolare riguardo quella di S. Cesarea: Boll. R. Uff. Geol. d'Italia, vol. 55, n. 7, pp. 1-35.